



2 DICEMBRE 2022 ORE 11 A TERNI PRESIDIO REGIONALE SOTTO LA PREFETTURA (PIAZZA TACITO) PER LO SCIOPERO GENERALE COBAS E DEL SINDACALISMO DI BASE

I COBAS SCUOLA, nell'ambito dello sciopero generale indetto dalla Confederazione COBAS e dal sindacalismo di base, convocano per tale giornata lo sciopero del personale docente e Ata delle scuole di ogni ordine e grado, per dire:

Sì!

Sì al completamento del CCNL 2019-21 con aumenti uguali per tutti per recuperare il 30% del potere d'acquisto perso negli ultimi decenni e tutelare i salari reali dal caro energia e dall'inflazione al 12%. Gli aumenti previsti dal recente rinnovo parziale della parte economica vanno, per il personale con 20 anni di servizio, dai 56 euro lordi (41 netti circa) per i collaboratori scolastici, ai 77 euro lordi (circa 66 netti) per i docenti delle superiori, e sono quindi assolutamente insufficienti. Sì alla reintroduzione della "scala mobile"

No!

NO al nuovo reclutamento con un triplice percorso ad ostacoli
 NO alla formazione di regime con un premio una tantum per i bravi e un incremento stipendiale stabile per i super-bravi
 NO alla gerarchizzazione, alla competizione individuale tra i docenti e al presunto merito
 NO alla didattica delle competenze adestrative

Sì!

Sì ad una scuola che punti allo sviluppo degli strumenti cognitivi, dell'autonomia e dello spirito critico
 Sì all'uso di tutte le risorse disponibili per eliminare le classi pollaio, ridurre a 20 il numero massimo di alunni per classe (15 con alunni con disabilità), assumere i docenti con 3 anni di servizio e gli Ata con 2, rilanciare il tempo pieno, combattere la dispersione e per un piano straordinario per l'edilizia scolastica e la sicurezza
 Sì al potenziamento degli organici docenti ed Ata, all'immissione in ruolo su tutti i posti vacanti e al ripristino integrale delle sostituzioni con supplenze temporanee. NO ai blocchi triennali dopo la mobilità o assunzione da concorso

No!

NO all'algoritmo per l'assegnazione delle supplenze che ha strutturalmente creato ingiustizie, con docenti che non lavorano nonostante abbiano punteggi più alti di altri in servizio. Sì alle convocazioni in presenza, che garantiscono la trasparenza e la flessibilità necessaria per situazioni in continuo cambiamento
 NO all'Autonomia differenziata, che creerebbe 20 sistemi scolastici diversi, con l'aumento delle disuguaglianze e la frantumazione del diritto sociale all'istruzione

No!

NO ai PCTO obbligatori per le scuole superiori e agli stage obbligatori per la formazione professionale; BASTA ALLE MORTI SUL LAVORO DEGLI STUDENTI, che sono la regola e non l'eccezione, dato che in Italia ci sono in media 3 omicidi sul lavoro al giorno
 NO alla regolamentazione del diritto di sciopero, che il nuovo accordo restringe ulteriormente, ampliando i poteri dei dirigenti fino alla possibilità di sostituire i lavoratori in sciopero. Sì alla difesa del diritto di sciopero e al rilancio degli organi collegiali come strumenti di democrazia sostanziale per contrastare la scuola azienda



Sede Provinciale: via F.Cesi 15a -Terni

apertura martedì-giovedì 17:00-20:00

cobastr@yahoo.it - cobas.terni@pec.it -

<http://cobasterni.blogspot.com/>

328 6536553 – 348 5635443- 328 7148835

IL 2 DICEMBRE SCIOPERO GENERALE DI TUTTO IL SINDACALISMO DI BASE ORE 11 PRESIDIO SOTTO LA PREFETTURA DI TERNI

IL 2 DICEMBRE TUTTE LE ORGANIZZAZIONI DEL SINDACALISMO DI BASE HANNO PROCLAMATO LO SCIOPERO GENERALE INTERCATEGORIALE NAZIONALE.

**IN UMBRIA PRESIDIO REGIONALE ORE 11 SOTTO LA PREFETTURA DI TERNI A PIAZZA TACITO
A ORVIETO PRESIDIO SOTTO LA TORRE DEL MORO ORE 9-13**

Sono interessati tutti i settori pubblici e privati, dalla sanità alla scuola, dalle fabbriche ai trasporti. LO SCIOPERO È PROCLAMATO PER:

1. Rinnovo dei contratti e aumento dei salari con adeguamento automatico al costo della vita e con recupero dell'inflazione reale.
2. Introduzione per legge del salario minimo di 12 euro l'ora.
3. Cancellazione degli aumenti delle tariffe dei servizi ed energia, congelamento e calmiere dei prezzi dei beni primari e dei combustibili, incameramento degli extra-ricavi maturati dalle imprese petrolifere, di gas e carburanti.
4. Riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario.
5. Blocco delle spese militari e dell'invio di armi in Ucraina, nonché investimenti economici per la scuola, per la sanità pubblica, per i trasporti, per il salario garantito per disoccupati e sottoccupati.
6. Rilancio di un nuovo piano strutturale di edilizia residenziale pubblica che preveda anche il riuso del patrimonio pubblico attualmente in disuso, a beneficio dei settori popolari e dei lavoratori.
7. Fermare le stragi di lavoratori, introdurre il reato di omicidio sul lavoro.
8. Fermare la controriforma della scuola e cancellare l'alternanza scuola-lavoro e gli stage gestiti dai centri di formazione professionale pubblici e privati.
9. Difesa del diritto di sciopero. Riconoscimento a tutte le OO.SS. di base dei diritti minimi e dell'agibilità sindacale in tutti i luoghi di lavoro.
10. Introdurre una nuova politica energetica che utilizzi le fonti rinnovabili, senza ricorrere a nucleare e rigassificatori.
11. L'aumento delle risorse a favore dell'autodeterminazione, la tutela della salute delle donne e per combattere discriminazioni, oppressione nel lavoro, nella famiglia e nella società.

CONTRO:

- A. Le privatizzazioni e il sistema di appalti/subappalti rafforzati dal DDL Concorrenza, che attaccano gli interessi collettivi a vantaggio di imprese e speculatori.
- B. L'Autonomia Differenziata che disgrega il paese e allarga le differenze sociali tra territori.
- C. La guerra e l'economia di guerra, vera sciagura umana e sociale per i popoli ed i lavoratori.

SI INVITANO LAVORATORI, PRECARI, DISOCCUPATI, STUDENTI, ASSOCIAZIONI, CENTRI SOCIALI E PARTITI A PARTECIPARE ALLO SCIOPERO E AL PRESIDIO

INFORMAZIONI O ADESIONI 328 6536553, 349 8923985